



# Città di Gardone Val Trompia

## ACCORDO QUADRO

OGGETTO: Incarico di servizio tecnico ed attinente all'architettura e all'ingegneria relativo ad indagini, studi preliminari, studi di fattibilità delle alternative progettuali, progettazione di supporto alle decisioni per la pianificazione e la realizzazione di interventi sulla mobilità e la sicurezza stradale.

CONTRATTO DI: Servizi tecnici e Servizi attinenti Ingegneria e Architettura

STAZIONI APPALTANTI

Stazione Appaltante	Tipologia accordo tra le PA*	Atto Amministrativo
<b>Comune di Gardone Val Trompia</b>		

\*art. 30 D.Lgs 267/2000 (comma 4) - Convenzioni

\*art. 15 D.Lgs 241/1990 - Accordi fra pubbliche Amministrazioni

DURATA: 4 ANNI

VALORE STIMATO:

Descrizione	Importo
Totale Valore Stimato	€ 40.000,00

OPERATORI ECONOMICI: UNO/PIU' OPERATORE/I: UNO

RIAPERTURA CONFRONTO COMPETITIVO (art. 54 comma 4 Codice Contratti- se più operatori economici):

a)  **Assente**

b)  Parziale

c)  Totale

BILANCIO

CO APPLIC N.	ANNO	CAPITOLO	IMPORTO

Avvertenze Generali .....	5
Normativa di riferimento .....	5
Art. 54 del D.Lgs 50.2016 (accordi quadro) .....	5
Art.32. del D.Lgs 50.2016 (Fasi delle procedure di affidamento) .....	6
Linee guida n. 1 ANAC rev. 2.....	7
Articolo 1 – OGGETTO.....	8
Obbiettivo .....	8
Patrimonio Stradale a Gardone Val Trompia .....	8
Interventi a breve, medio termine .....	8
Nuova rotatoria - Gardone Sud.....	8
Parcheggio in prossimità del sagrato della Parrocchiale di Inzino.....	9
Monitoraggio flussi di traffico Rotatoria Inzino - altezza Ponte Bianco .....	9
Trasporti Eccezionali .....	10
Attraversamenti pedonali - via Matteotti/via Valtrompia.....	10
Nuclei di Antica Formazione (NAF) .....	10
Mobilità sostenibile .....	11
Trasporto Pubblico Locale MAGNO GARDONE.....	11
Prestazioni dell'accordo quadro .....	12
Modifiche al contratto .....	13
Oneri compresi nella sottoscrizione dell'accordo quadro .....	13
Articolo 2 – DURATA .....	13
Articolo 3 – IMPORTO DELL'ACCORDO QUADRO E VALORE STIMATO.....	14
Articolo 4 – CONTRATTI APPLICATIVI.....	14
Valore dei contratti applicativi.....	15
Articolo 5- RESPONSABILE DELL'ACCORDO .....	15
Articolo 6 – CAUZIONE DEFINITIVA.....	15
Articolo 7 - POLIZZA DI ASSICURAZIONE PER DANNI IN ESECUZIONE E RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI .....	15
Articolo 8 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI APPLICATIVI.....	16
Articolo 9 – TERMINI UTILI PER L'ESECUZIONE E ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI SINGOLI CONTRATTI APPLICATIVI.....	16
Articolo 10 – CONTABILIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI.....	16
Articolo 11 – VERIFICA DELLA REGOLARE ESECUZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CORRISPETTIVI.....	16
Articolo 12 –SUBAPPALTO E AVVALIMENTO .....	17
Articolo 13 – VARIANTI E QUINTO D'OBBLIGO .....	17

Articolo 14- CONTROLLI E VERIFICHE.....	17
Articolo 15 -PENALI.....	18
Articolo 16 – RISOLUZIONE.....	18
Articolo 17 – PRIVACY.....	20
Articolo 18 - CESSIONE DEL CONTRATTO.....	20
Articolo 19 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI.....	20
Articolo 20 – OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	21
Articolo 21 – SPESE DI CONTRATTO, DI REGISTRO ED ACCESSORI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO.....	21
Articolo 22 – CONTROVERSIE.....	21
Peculiarità accordo quadro – settori ordinari.....	23
Affidamento.....	23
Disciplinare gara.....	23
Bandi o inviti gara.....	23
Adempimenti post gara.....	23
Esecuzione.....	23
Modifiche Contrattuali.....	23
Conclusione.....	23
CIG.....	23

## Avvertenze Generali

Nell'ambito del presente documento contrattuale, verranno adottate le seguenti definizioni:

**Accordo Quadro:** (art. 3 comma primo lett. iii e art.54 del D. Lgs.50/2016) l'accordo concluso tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici e il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste;

**Contratto Applicativo:** è il contratto, non autonomo, il cui oggetto sarà determinato di volta in volta, in applicazione del contenuto prefissato nell'Accordo Quadro. Una volta stipulato l'Accordo Quadro, l'Aggiudicatario avrà, quindi, l'obbligo di effettuare le prestazioni oggetto dell'A.Q., previa stipula con la Stazione Appaltante di singoli contratti applicativi, con le caratteristiche, i limiti economici, temporali e contrattuali previsti dal presente Accordo Quadro. L'Accordo Quadro segue le leggi, i regolamenti, le circolari, le prescrizioni e le istruzioni vigenti emanate da Unione Europea, Stato, Regione. Le suddette disposizioni sono integrate dalle prescrizioni del Capitolato prestazionale e del presente A.Q. L'obbligo si estende automaticamente, senza ulteriori atti, alle eventuali normative che entrassero in vigore durante lo svolgimento del presente contratto. L'Aggiudicatario, con la firma dell'Accordo Quadro, assume fra l'altro, l'obbligo del rispetto delle normative per il proprio personale, per quello di eventuali subappaltatori e/o cottimisti e per quello dell'Amministrazione in visita per controlli e rilievi. Tutti i rapporti scritti e verbali tra l'Amministrazione e l'Appaltatore, comunque inerenti il presente Accordo Quadro, dovranno avvenire in lingua italiana.

**Servizi di architettura e ingegneria:** D.Lgs 50/2016 art. 3 comma vvvv): i servizi riservati ad operatori economici esercenti una professione regolamentata ai sensi dell'articolo 3 della direttiva 2005/36/CE;

## Normativa di riferimento

### Art. 54 del D.Lgs 50.2016 (accordi quadro)

1. Le stazioni appaltanti possono concludere accordi quadro nel rispetto delle procedure di cui al presente codice. La durata di un accordo quadro non supera **i quattro anni** per gli appalti nei settori ordinari e gli otto anni per gli appalti nei settori speciali, salvo in casi eccezionali, debitamente motivati in relazione, in particolare, all'oggetto dell'accordo quadro.
2. Nei settori ordinari, gli appalti basati su un accordo quadro sono aggiudicati secondo le procedure previste dal presente comma e dai commi 3 e 4. Tali procedure sono applicabili solo tra le amministrazioni aggiudicatrici, individuate nell'avviso di indizione di gara o nell'invito a confermare interesse, e gli operatori economici parti dell'accordo quadro concluso. Gli appalti basati su un accordo quadro non comportano in nessun caso modifiche sostanziali alle condizioni fissate nell'accordo quadro in particolare nel caso di cui al comma 3.
3. Nell'ambito di un accordo quadro concluso con **un solo operatore** economico, gli appalti sono aggiudicati entro i limiti delle condizioni fissate nell'accordo quadro stesso. **L'amministrazione aggiudicatrice può consultare per iscritto l'operatore economico parte dell'accordo quadro, chiedendogli di completare, se necessario, la sua offerta.**
4. L'accordo quadro concluso con **più operatori** economici è eseguito secondo una delle seguenti modalità:
  - a) secondo i termini e le condizioni dell'accordo quadro, senza riaprire il confronto competitivo, se l'accordo quadro contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture, nonché le condizioni oggettive per determinare quale degli operatori economici parti dell'accordo quadro effettuerà

la prestazione. Tali condizioni sono indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro. L'individuazione dell'operatore economico parte dell'accordo quadro che effettuerà la prestazione avviene sulla base di decisione motivata in relazione alle specifiche esigenze dell'amministrazione;

b) se l'accordo quadro contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture, in parte senza la riapertura del confronto competitivo conformemente alla lettera a) e, in parte, con la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro conformemente alla lettera c), qualora tale possibilità sia stata stabilita dall'amministrazione aggiudicatrice nei documenti di gara per l'accordo quadro. La scelta se alcuni specifici lavori, forniture o servizi debbano essere acquisiti a seguito della riapertura del confronto competitivo o direttamente alle condizioni di cui all'accordo quadro avviene in base a criteri oggettivi, che sono indicati nei documenti di gara per l'accordo quadro. Tali documenti di gara precisano anche quali condizioni possono essere soggette alla riapertura del confronto competitivo. Le disposizioni previste dalla presente lettera, primo periodo, si applicano anche a ogni lotto di un accordo quadro per il quale tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture in questione, sono definiti nell'accordo quadro, anche se sono stati stabiliti tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture per altri lotti;

c) riaprendo il confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro, se l'accordo quadro non contiene tutti i termini che disciplinano la prestazione dei lavori, dei servizi e delle forniture.

5. I confronti competitivi di cui al comma 4, lettere b) e c), si basano sulle stesse condizioni applicate all'aggiudicazione dell'accordo quadro, se necessario precisandole, e su altre condizioni indicate nei documenti di gara per l'accordo quadro, secondo la seguente procedura:

a) per ogni appalto da aggiudicare l'amministrazione aggiudicatrice consulta per iscritto gli operatori economici che sono in grado di eseguire l'oggetto dell'appalto;

b) l'amministrazione aggiudicatrice fissa un termine sufficiente per presentare le offerte relative a ciascun appalto specifico, tenendo conto di elementi quali la complessità dell'oggetto dell'appalto e il tempo necessario per la trasmissione delle offerte;

c) le offerte sono presentate per iscritto e il loro contenuto non viene reso pubblico fino alla scadenza del termine previsto per la loro presentazione;

d) l'amministrazione aggiudicatrice aggiudica l'appalto all'offerente che ha presentato [l'offerta migliore sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nei documenti di gara per l'accordo quadro](#).

6. Nei settori speciali, gli appalti basati su un accordo quadro sono aggiudicati in base a regole e criteri oggettivi che possono prevedere la riapertura del confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'accordo quadro concluso. Tali regole e criteri sono indicati nei documenti di gara per l'accordo quadro e garantiscono parità di trattamento tra gli operatori economici parti dell'accordo. Ove sia prevista la riapertura del confronto competitivo, l'ente aggiudicatore fissa un termine sufficiente per consentire di presentare offerte relative a ciascun appalto specifico e aggiudicano ciascun appalto all'offerente che ha presentato la migliore offerta in base ai criteri di aggiudicazione stabiliti nel capitolato d'onori dell'accordo quadro. L'ente aggiudicatore non può ricorrere agli accordi quadro in modo da eludere l'applicazione del presente decreto o in modo da ostacolare, limitare o distorcere la concorrenza.

#### [Art.32. del D.Lgs 50.2016 \(Fasi delle procedure di affidamento\)](#)

10. Il termine dilatorio di cui al comma 9 non si applica nei seguenti casi...

b) nel caso di un appalto basato su un accordo quadro di cui all'articolo 54.... nel caso di affidamenti effettuati ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettere a) e b).

Linee guida n. 1 ANAC rev. 2

## Articolo 1 – OGGETTO

### Obbiettivo

L'obbiettivo del presente incarico di accordo quadro è quello di identificare una figura professionale che in un periodo di medio termine possa effettuare indagini, studi preliminari, studi di fattibilità delle alternative progettuali, progettazione di supporto alle decisioni per la pianificazione e la realizzazione di interventi sulla mobilità e la sicurezza stradale. Grazie a questo strumento è possibile avviare un percorso di riqualificazione del patrimonio stradale più efficiente in quanto il professionista potrà, sin dall'avvio dell'incarico, attivare un percorso di conoscenza e consapevolezza approfondito sullo stato di fatto, le previsioni del piano di Governo del territorio, le condizioni al contorno, i fabbisogni specifici dell'utenza e gli obiettivi dell'Amministrazione. Il professionista non si limiterà quindi a sviluppare al meglio uno specifico intervento ma potrà avviare e proporre un piano di interventi e di alternative progettuali che in maniera organica possa trovare compimento restituendo un patrimonio stradale valorizzato, funzionale, coerente e bello. Tale strumento consentirà inoltre di avere un professionista di riferimento che possa supportare il RUP nella fase di valutazione di problematiche che si dovessero riscontrare, anche urgenti, sulle strade e che necessitano di una valutazione tecnica per comprendere la migliore soluzione di intervento. Infine il professionista potrà affiancare il RUP nella redazione della documentazione necessaria per la presentazione di domande di finanziamento.

### Patrimonio Stradale a Gardone Val Trompia

Il Comune di Gardone Val Trompia ha circa 55 km di strade rilevabili dal Piano di Governo del Territorio, è attraversato dalla ex SPBS 345 ed è dotato di numerosi parcheggi e aree e percorsi di mobilità dolce.

### Interventi a breve, medio termine

Al fine di favorire la conoscenza dei possibili interventi di indagine e da pianificare e progettare si evidenziano alcuni tra i principali fabbisogni ad oggi presenti nel Comune. Le aree tematiche di seguito indicate verranno specificate con successivi contratti applicativi rimanendo nel solco di quanto specificato nel presente accordo.

### Nuova rotatoria - Gardone Sud

In relazione alla possibile realizzazione di una nuova rotatoria nella zona di Gardone Sud, l'Amministrazione comunale è in possesso di un progetto di fattibilità tecnico-economica di una nuova soluzione per l'intersezione all'altezza di Comunità Montana. Il progetto prevede inoltre interventi sugli accessi dalle contro strade in immissione sulla nuova rotatoria. Il rettilineo di via Matteotti in corrispondenza della zona dell'Ospedale/Comunità Montana è un tratto di strada che negli anni è stato teatro di diversi incidenti che testimoniano numerose criticità in termini di sicurezza per le diverse componenti di traffico che si immettono dalla viabilità interna sulle contro strade e da queste su via Matteotti (ex strada statale, ex strada provinciale) e viceversa. Risulta indispensabile effettuare analitiche rilevazioni sul traffico presente sulla viabilità di fondo valle e in corrispondenza dei principali incroci interni dell'abitato al fine di delineare le matrici origine-destinazione che consentiranno di simulare i vari scenari che si potranno verificare in base alle modifiche



della viabilità (ivi compresa l'eventuale chiusura degli accessi dalle contro strade su via Matteotti e viceversa). Tali attività si rendono necessarie al fine di supportare l'Amministrazione comunale nella scelta avendo chiari vantaggi e svantaggi dei diversi scenari.

Per valutare la mobilità della zona oggetto di approfondimento, ivi compresa la nuova rotatoria e le alternative proposte, è necessario essere in possesso di una significativa campagna di rilievo dei flussi di traffico.

A seconda della sua complessità è necessario collocare per ciascuna strada interessata dalle simulazioni e per ciascun braccio della nuova rotatoria almeno un paio di rilevatori, in quanto gli operatori dovranno segnalare non solo le svolte ma anche la distinzione per categoria di veicoli, in modo da poter calcolare correttamente il numero dei veicoli equivalenti.

Solitamente si monitora almeno il triorario o biorario dell'ora di punta mattutina e serale e, se necessario, a volte anche le due ore attorno alla pausa pranzo.

Successivamente i dati dovranno essere inseriti nel software per creare la matrice O/D convertendoli in veicoli equivalenti l'ora e studiarne l'andamento per individuare l'ora di punta più sfavorevole.

Infine si dovrà calcolare il Livello di Servizio per verificare che non vi siano peggioramenti nella circolazione e per valutare la compatibilità della rotatoria con la situazione allo stato di fatto e/o di progetto.

#### Parcheggio in prossimità del sagrato della Parrocchiale di Inzino

L'Amministrazione comunale, all'interno delle proprie linee programmatiche, ha previsto la realizzazione di un parcheggio pubblico che comporta la modifica della viabilità della frazione di Inzino in corrispondenza dell'incrocio semaforizzato in prossimità della parrocchiale. In particolare l'Amministrazione intende realizzare un parcheggio occupando l'attuale via Volta nel tratto compreso tra via Matteotti e piazza Bosio.

Una tale scelta rende necessario valutare i possibili scenari che si verrebbero a delineare con particolare attenzione agli impatti sulla viabilità principale e su quella interna.

Anche in questo caso è necessario eseguire appositi rilievi atti a realizzare la matrice O/D per valutare l'andamento dei flussi di traffico e, successivamente, lo scenario ideale. In questo caso sarà necessario anche svolgere alcune interviste per valutare le ragioni che generano i flussi di traffico.

Considerando di rilevare solo l'ora di punta (è necessario comunque un triorario) su almeno 4 intersezioni.

#### Monitoraggio flussi di traffico Rotatoria Inzino - altezza Ponte Bianco

La realizzazione della nuova bretella che collega il centro abitato di Gardone (rotatoria in corrispondenza del centro commerciale direzionale "Le Torri") al confine con il Comune di Marcheno (rotatoria all'altezza del ponte bianco) ha modificato le abitudini e i flussi veicolari lungo via Matteotti. La comprensione dei nuovi flussi di traffico generati da questa

opera pubblica può consentire all'Amministrazione di valutare la bontà dell'intervento infrastrutturale realizzato e come valorizzare il ruolo di alternativa viaria della bretella in occasione di fenomeni imprevisti e imprevedibili.

#### Trasporti Eccezionali

Sarebbe utile analizzare le autorizzazioni rilasciate da TPL per i trasporti eccezionali, cartografando con un GIS i percorsi migliori utilizzabili dalle 18 diverse categorie in cui gli stessi sono suddivisi.

Si tratta di valutare alcuni scenari congiuntamente con l'Amministrazione Comunale, la Polizia Locale, e, se necessario, anche con il responsabile del SUAP, in modo da aver una chiara documentazione sull'andamento della domanda e dell'offerta a carattere produttivo/commerciale.

Si dovrà decidere sull'eventuale blocco al traffico pesante in alcune vie e l'inserimento eventuale di segnaletica e/o di moderatori di velocità.

Inoltre sarà necessario redigere un elaborato grafico in cui sarà indicato il percorso preferenziale per i trasporti eccezionali.

#### Attraversamenti pedonali - via Matteotti/via Valtrompia

La Città di Gardone Val Trompia è dotata di 21 attraversamenti pedonali a raso lungo via Matteotti e via Valtrompia. In un'ottica di potenziamento della sicurezza di tali attraversamenti risulta opportuno effettuare uno studio sulla idoneità degli stessi in termini di collocazione e di specifiche caratteristiche.

L'Amministrazione in particolare intende:

- ridurre i rischi derivanti da attraversamento della exSPBS345
  - potenziare l'illuminazione e la segnaletica dedicata;
  - eliminare le barriere architettoniche e favorire tutte le componenti di traffico pedonale;
- individuare le posizioni migliori degli attraversamenti in relazione alla conformazione della strada, agli ostacoli presenti, alle attività da servire, ecc.

Risulta di particolare interesse valutare l'effettivo utilizzo degli attraversamenti esistenti attraverso specifiche rilevazioni in sito.

E' necessario effettuare un rilievo sul posto (qualitativo non strumentale) per ciascuno di essi ed operare una valutazione, oltre che sull'utilizzo effettivo di ciascuno (numero di persone che attraversano nell'ora di punta), anche sulla loro conformità rispetto alla normativa vigente.

Gli elaborati grafici inerenti (estratti cartografici) dovranno proporre eventualmente nuove o differenti collocazioni degli attraversamenti pedonali e indicare gli adeguamenti necessari.

#### Nuclei di Antica Formazione (NAF)

L'Amministrazione comunale ritiene importante favorire la mobilità all'interno dei Nuclei di Antica Formazione, in particolare nel centro storico di Gardone. A tal fine si rende necessario ipotizzare gli effetti indotti da eventuali variazioni dei sensi di marcia, dalla creazione di possibili zone pedonalizzate, DALLA FUTURA REALIZZAZIONE DELLE DEMOLIZIONI CHE VERRANNO RESE POSSIBILI ALL'INTERNO DELLA NUOVA

VARIANTE DELLO STRUMENTO URBANISTICO. Si ritiene utile valutare altresì la creazione di una viabilità carrabile a bassissima velocità - zona 20/zona 10 - che consenta la fruibilità in sicurezza da parte di pedoni e biciclette e contestualmente permetta ai residenti di raggiungere la propria abitazione.

Al fine di valutare la mobilità è necessario rilevare i flussi di traffico interni ai NAF per cui sarà necessario eseguire dei rilievi con appositi rilevatori per costruire la matrice O/D e alcune interviste atte a valutare la domanda di mobilità interna ai NAF.

In seguito dovranno essere valutati i differenti scenari proposti da AC/Estensore di PGT e le eventuali zone a bassissima velocità.

#### Mobilità sostenibile

Ritenuto fondamentale il ruolo svolto in tema di mobilità sostenibile dalla pista ciclabile realizzata nel tempo lungo le sponde del fiume Mella e che oggi diviene patrimonio comune della Val Trompia con la creazione della Greenway, appare necessario programmare la realizzazione di nuovi itinerari ciclopedonali che consentano di raggiungere le principali località e i più significativi servizi presenti nella Città attraverso una rete di percorsi capillari che si diramino dalla dorsale principale. In tal senso risulta fondamentale arricchire il percorso di valorizzazione del waterfront attraverso l'apposizione di segnaletica mirata alla valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio della Comunità Montana ma anche le principali località e i più significativi servizi presenti all'interno del tessuto urbano (Ospedale, RSA, piscina, Agenzia delle Entrate, Tenenza della Guardia di Finanza, Comando Compagnia Carabinieri, parchi, piani di Caregno, cimiteri, impianti sportivi, scuole superiori, ecc.).

Non sono necessari rilievi dei flussi di traffico ma la redazione di elaborati grafici (tavole) in cui indicare i percorsi inerenti la mobilità sostenibile, con particolare riferimento alla pista ciclabile di recente e futura realizzazione (che attraversa il comune di Gardone VT e che si collega con i comuni contermini) e tutti i percorsi di interesse. Lo studio sarà volto ad identificare e cartografare le criticità della commistione delle diverse componenti di traffico identificando soluzioni atte a ridurre il rischio di incidentalità ed aumentando la vivibilità dei percorsi.

#### Trasporto Pubblico Locale MAGNO GARDONE

L'amministrazione comunale è comune regolatore di una linea di TPL; il percorso parte dalla frazione di Magno e termina all'ospedale di Gardone.

Il servizio, affidato in appalto ad un'azienda esterna, prevede corse per tutta la giornata.

Le corse più frequentate sono quelle scolastiche (il comune garantisce il trasporto per gli studenti della scuola media che è presente in un unico plesso) mentre diverse corse sono sottoutilizzate.

Il comune riceve dalla Regione dei contributi per la gestione del servizio che devono essere trasferiti al gestore.

La normativa della regione Lombardia prevede che la gestione del servizio di TPL deve essere effettuata dalle agenzie di bacino (sono organizzate a livello provinciale) che si

devono occupare anche delle procedure di affidamento con una gara unica per tutto il bacino, la cui scadenza è stata più volte prorogata.

La normativa prevede la possibilità per gli enti locali di organizzare servizi extrabacino ma senza oneri per la regione.

L'ipotesi di rimanere nell'ambito della gare dell'agenzia (ipotesi per ora perseguita dall'amministrazione) comporterebbe un innalzamento del costo dei titoli di viaggio (stabiliti per zone a livello di ambito) e, sulla base della proposta dell'agenzia, una riduzione del numero delle corse.

L'obiettivo dello studio richiesto è quello di individuare forme alternative ed innovative per garantire una offerta di mobilità pubblica che, salvaguardando alcune tipologie di utenti (il servizio di trasporto scolastico, ad esempio) sia rispondente alle esigenze della cittadinanza, integrata con la documentazione programmatica dell'Ente, sostenibile sia per i cittadini che per l'amministrazione e con un approccio green.

Sarà necessario interloquire con A.C. e con il gestore delle linee al fine di reperire dati sufficienti sull'utilizzo della linea TPL, sugli orari allo stato attuale, e i rispettivi costi.

Dovranno essere valutati differenti scenari al fine di riuscire a verificare la sostenibilità economica del servizio venendo meno il finanziamento regionale, senza essere costretti ad aumentare il costo dei biglietti (o abbonamenti) e/o eliminare troppe corse.

#### Prestazioni dell'accordo quadro

L'accordo quadro ha per oggetto:

1. Indagini di traffico
2. Stime e valutazioni
3. Valutazione alternative progettuali
4. Progettazione Preliminare (studio fattibilità Tecnico Economica)
5. Collaborazione per la presentazione di progetti volti all'ottenimento di finanziamenti
6. Rilevazioni in continuo e rilevazioni in presenza

In via secondaria possono essere previste anche le seguenti prestazioni:

7. Progettazione Definitiva;
8. Progettazione Esecutiva;
9. Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
10. Progettazione di Modifiche integrative anche in virtù di finanziamenti con criteri specifici di contribuzione;
11. Direzione dei Lavori, contabilità;
12. Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
13. Certificato Regolare Esecuzione;

Il soggetto dovrà garantire la massima disponibilità e collaborazione con il personale dell'ufficio tecnico, i colleghi di settori coinvolti nella gestione della commessa, i professionisti esterni incaricati per attività che interferiscono con il presente accordo quadro.

## Modifiche al contratto

Per il presente contratto di Accordo Quadro è previsto come importo contrattuale massimo il valore stimato. Potranno essere quindi affidati contratti applicativi di importo contrattuale pari al valore stimato.

## Oneri compresi nella sottoscrizione dell'accordo quadro

Il professionista accettando l'affidamento del presente accordo quadro si impegna a prestare massima collaborazione con la Stazione Appaltante. In particolare dovrà garantire sopralluoghi tempestivi richiesti dal RUP/DEC al fine di verificare eventuali guasti, situazioni di pericolo o di necessità, valutazioni preventive tecniche necessarie per avviare una corretta progettazione anche attraverso la consultazione di archivi, banche dati, attivare una stima parametrica dei costi per indagini approfondite e per la risoluzione della problematica evidenziata.

Il professionista provvederà a sviluppare una ottima conoscenza del patrimonio stradale attraverso lo studio degli strumenti urbanistici specifici approvati ed in corso, l'effettuazione dei sopralluoghi volti a comprendere la realtà gestionale, strutturale degli stessi, confrontandosi con il RUP. Al termine di tale attività preliminare all'avvio dei contratti applicativi il professionista redigerà una relazione dettagliata che evidenzierà in una matrice di rischio i diversi interventi ritenuti necessari, l'ordine di priorità, le criticità emerse al fine di consentire una adeguata pianificazione e riqualificazione del patrimonio stradale.

Il professionista supporterà inoltre il RUP/DEC negli incontri con gli Enti competenti (Soprintendenza, ATS; etc...preliminari all'avvio di progettazioni oggetto di specifici contratti applicativi)

## Articolo 2 – DURATA

L'Accordo Quadro, ha la durata di quattro anni dalla data di sottoscrizione del relativo contratto o comunque sino all'esaurimento dell'importo contrattuale complessivo al netto del ribasso d'asta offerto dall'aggiudicatario. Da ciò discende che la scadenza contrattuale è determinata dal raggiungimento dell'importo contrattuale, al netto del ribasso offerto dall'aggiudicatario, anche se prima dei termini fissati oppure alla suddetta scadenza pur nell'eventualità che l'importo contrattuale non venga raggiunto. L'eventuale proroga dell'accordo è limitata ai sensi dell'art. 106 comma 11 del d.lgs. 50/2016 al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure finalizzate all'individuazione di un nuovo contraente. Qualora, nel periodo di vigenza dell'accordo quadro, non sia affidata alcuna attività al professionista, lo stesso non ha diritto ad avanzare richieste di compensi a qualsiasi titolo. Il Professionista è tenuto ad eseguire, sulla base dei contratti applicativi, tutte le prestazioni che la stazione appaltante ordinerà entro la data di scadenza, anche nel caso in cui l'ordinativo giungesse l'ultimo giorno di validità dell'Accordo. L'accordo cesserà di produrre effetti, anche anticipatamente rispetto al termine finale, una volta che sia raggiunto l'importo massimo sopra indicato. Nei singoli contratti applicativi verranno definiti i tempi specifici per l'esecuzione delle prestazioni relative.

### Articolo 3 – IMPORTO DELL'ACCORDO QUADRO E VALORE STIMATO

Il valore stimato dei servizi tecnici oggetto del presente A.Q. che potranno essere affidati, mediante singoli contratti attuativi, nel corso dell'intero periodo di durata del medesimo A.Q è pari ad euro 40.000,00 al netto di cassa previdenziale ed IVA. Il suddetto importo non costituisce indicazione di corrispettivo contrattuale, ma quantifica un fabbisogno complessivo. La stipula del presente Accordo Quadro non è quindi fonte di immediata obbligazione tra la Stazione Appaltante e il tecnico e non è impegnativa in ordine all'affidamento a quest'ultima dei contratti attuativi per un quantitativo minimo predefinito. La stazione appaltante potrà pertanto stipulare un numero di Contratti Applicativi per un importo complessivamente inferiore a quello dell'A.Q., senza che il contraente abbia nulla a pretendere. La Stazione Appaltante potrà inoltre valutare per situazioni specifiche di avvalersi di altri professionisti anche interni all'Amministrazione per la progettazione di interventi sul patrimonio cimiteriale qualora riscontrasse una convenienza economica, temporale, gestionale senza che lo stesso possa avanzare alcuna pretesa.

Il valore stimato per le prestazioni sopra riportate, che rappresentano una mera previsione, è di seguito meglio dettagliato:

Area di Indagine	Valore stimato
Nuova rotatoria Gardone sud	€ 16.000,00
Parcheggio sagrato Inzino e centro storico	€ 3.000,00
Rotatoria Inzino	€ 4.000,00
Trasporti eccezionali	€ 2.000,00
attraversamenti pedonali	€ 4.000,00
Nuclei Antica Formazione	€ 3.000,00
Mobilità sostenibile	€ 2.000,00
Trasporto pubblico Locale	€ 3.000,00
art. 106 comma 1 lettere e)	€ 3.000,00
Totale	€ 40.000,00

Il valore stimato potrà subire variazioni nella definizione del contratto applicativo che meglio esplica le attività.

### Articolo 4 – CONTRATTI APPLICATIVI

E' onere dell'Aggiudicatario stipulare i relativi Contratti Applicativi che discenderanno dal presente A.Q. ogni volta che ciò sia richiesto dalla Stazione Appaltante ed eseguire, pertanto, le prestazioni richieste a perfetta regola d'arte e nel rispetto di quanto stabilito nella documentazione di gara e dalle disposizioni di legge vigenti o entrate in vigore nel corso della durata dell'A.Q. L'Amministrazione si riserva ogni autonoma facoltà di decorrenza e di durata dei Contratti Applicativi, al fine di soddisfare le esigenze di coordinamento funzionale, ovvero di disponibilità economica, senza che l'aggiudicatario abbia nulla a pretendere. I Contratti Applicativi saranno stipulati, mediante scrittura privata

tra l'aggiudicatario ed il Direttore Competente, con l'indicazione dell'importo delle prestazioni richieste al netto del ribasso offerto dall'operatore economico in sede di aggiudicazione dell'A.Q.

Ciascun Contratto Applicativo conterrà, oltre alle specifiche disposizioni e alle prescrizioni tecniche delle prestazioni affidate, anche le seguenti indicazioni: oggetto delle prestazioni da eseguire; - importo presunto del contratto; - descrizione e la consistenza delle prestazioni; - luoghi interessati dagli interventi; - termini utili per l'esecuzione della prestazione e relative penalità eventuali documenti previsti per la sicurezza

#### Valore dei contratti applicativi

L'importo dei contratti applicativi da riconoscere al professionista verrà calcolato utilizzando la normativa per la determinazione del corrispettivo. Il valore determinato sarà assoggettato al ribasso effettuato in sede di affidamento dell'accordo quadro. Il valore così determinato potrà essere ulteriormente negoziato dal RUP in base alla specificità dell'opera con particolare riferimento a quei lavori all'interno dei quali sono presenti componenti che si presentano come semilavorati dimensionati e progettati dalle aziende fornitrici (es: serramenti, ossari prefabbricati, campi in erba sintetica, etc...). Il valore negoziato terrà conto della complessità sia realizzativa che autorizzativa che gestionale. Il professionista con l'aggiudicazione dell'accordo quadro accetta che, qualora la negoziazione non dovesse trovare sviluppi, il RUP potrà valutare di realizzare il progetto attraverso risorse tecniche interne o esterne senza che allo stesso venga riconosciuto alcun compenso.

#### Articolo 5- RESPONSABILE DELL'ACCORDO

Entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente AQ, l'aggiudicatario è tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante le generalità del Responsabile dell'accordo e del suo eventuale sostituto, al quale affidare il coordinamento di tutte le attività volte all'adempimento degli obblighi contrattuali. Il Responsabile dell'accordo rivestirà l'incarico di rappresentante dell'aggiudicatario e avrà poteri decisionali per trattare e concordare, con il DEC, le azioni tecniche inerenti lo svolgimento delle prestazioni.

#### Articolo 6 – CAUZIONE DEFINITIVA

La cauzione definitiva viene richiesta per i contratti applicativi.

Si applica quanto previsto all'art. 103 del Codice dei Contratti.

Per contratti applicativi inferiori a € 40.000,00 non è richiesta la stipula della cauzione definitiva.

#### Articolo 7 - POLIZZA DI ASSICURAZIONE PER DANNI IN ESECUZIONE E RESPONSABILITÀ CIVILE VERSO TERZI

L'Aggiudicatario è obbligato a stipulare e a consegnare alla stazione appaltante almeno 10 giorni prima dall'avvio dell'esecuzione delle prestazioni previste per il primo Contratto Applicativo conseguente al presente A.Q. una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi che tenga indenne l'Amministrazione da ogni responsabilità civile per danni

causati a terzi nel corso dell'esecuzione delle prestazioni con un massimale non inferiore ad euro 1.000.000,00.

## Articolo 8 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI APPLICATIVI

Dopo la stipula di ciascun Contratto Applicativo conseguente al presente A.Q., il Direttore dell'esecuzione, che stante la natura e l'importo del presente Accordo Quadro coincide con il RUP, da avvio all'esecuzione della prestazione, fornendo all'esecutore tutte le istruzioni e direttive necessarie e redigendo, laddove sia indispensabile in relazione alla natura e al luogo di esecuzione delle prestazioni, apposito verbale firmato anche dall'esecutore, nel quale sono indicate: a) le aree e gli eventuali ambienti dove si svolge l'attività; b) la descrizione dei mezzi e degli strumenti eventualmente messi a disposizione dalla stazione appaltante, compresa la dichiarazione attestante che lo stato attuale degli ambienti è tale da non impedire l'avvio o la prosecuzione dell'attività. Nei casi previsti dall'articolo 32, comma 8, del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50 il DEC potrà ordinare l'avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza, indicando nel relativo verbale le prestazioni che l'esecutore deve immediatamente eseguire.

## Articolo 9 – TERMINI UTILI PER L'ESECUZIONE E ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI SINGOLI CONTRATTI APPLICATIVI

Il tempo utile per ultimare le prestazioni sarà indicato di volta in volta nel Contratto Applicativo di riferimento conseguente all'A.Q. In caso di ritardo troveranno applicazione le penali di cui al successivo articolo. Per ciascun Contratto Applicativo si darà atto, dell'avvenuta esecuzione delle prestazioni disposte dal DEC, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Aggiudicatario, di apposito certificato di ultimazione delle prestazioni. Per ciascun Contratto Applicativo, il DEC, a fronte della comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione delle prestazioni, effettua entro cinque giorni i necessari accertamenti in contraddittorio con lo stesso e, nei successivi cinque giorni, elabora il certificato di ultimazione delle prestazioni, e stante la coincidenza di ruoli tra RUP e DEC, ne rilascia copia conforme all'esecutore.

## Articolo 10 – CONTABILIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Tutte le prestazioni previste nei Contratti Applicativi discendenti dall'A.Q. saranno accertati in contraddittorio tra il DEC e l'Aggiudicatario e contabilizzati a misura con riferimento alla determinazione del corrispettivo posto a base di gara per l'affidamento del presente A.Q. al netto del ribasso offerto in sede di offerta.

## Articolo 11 – VERIFICA DELLA REGOLARE ESECUZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CORRISPETTIVI

Durante l'esecuzione del singolo contratto applicativo il DEC provvede al controllo della spesa legata all'esecuzione delle prestazioni, attraverso la tenuta della contabilità del contratto, compilando con precisione e tempestività i documenti contabili, con i quali si realizza l'accertamento e la registrazione dei fatti produttori spesa. Il certificato di regolare esecuzione relativo a ciascun contratto applicativo, stante l'importo del presente A.Q. ed in



conformità alle previsioni di cui all'art. 102 comma 2 del dlgs. 50/2016 è redatto dal RUP entro tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del singolo contratto applicativo. La liquidazione di ogni certificato di pagamento è subordinato all'acquisizione d'ufficio del documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, dell'Aggiudicatario nonché di tutti gli eventuali subappaltatori. I pagamenti sono subordinati alla presentazione di regolare fattura elettronica che potrà essere emessa dopo la consegna del certificato di pagamento debitamente firmato dal Responsabile del Procedimento. Il pagamento degli importi dovuti è disposto entro 30 giorni dalla data di fatturazione. I pagamenti saranno effettuati a mezzo bonifico bancario/postale sul conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 della Legge n.136/2010 come modificato dall'art. 7 del D.L. 12 novembre 2010 n.187, convertito con modifiche con Legge 17 dicembre 2010 n. 217. Ai sensi dell'articolo 3, comma 8, della L. n. 136/2010, un Contratto Applicativo si intende risolto nel caso in cui le transazioni finanziarie vengano eseguite senza avvalersi di Banche o della Società Poste Italiane. L'Aggiudicatario, il sub-appaltatore o il subcontraente che ha notizie dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ai sensi della L. n. 136/2010 procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale informandone contestualmente la Stazione Appaltante. L'Aggiudicatario si obbliga, pena la risoluzione contrattuale, a dare attuazione agli articoli 4 e 5 della Legge n.136/2010.

### Articolo 12 –SUBAPPALTO E AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. l'esecutore è tenuto ad eseguire in proprio l'appalto, che non può essere ceduto a terzi soggetti se non nei particolari casi disciplinati dalla medesima norma. Il subappalto è consentito, con riferimento a ciascun eventuale Contratto Applicativo conseguente al presente A.Q., nei limiti stabiliti dal Codice dei contratti e s.m.i. ed alle condizioni stabilite dalla normativa che regola la materia, previa autorizzazione della Stazione Appaltante.

### Articolo 13 – VARIANTI E QUINTO D'OBBLIGO

Ai sensi dell'art. 106 comma 12 del dlgs. 50/2016, l'Amministrazione, qualora in corso di esecuzione dei singoli Contratti Attuativi si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nell'A. Q. originario. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

### Articolo 14- CONTROLLI E VERIFICHE

Il DEC provvede al controllo ed alle verifiche concernenti la regolare esecuzione delle prestazioni da parte dell'esecutore, impartendo tutte le disposizioni e le necessarie istruzioni tramite ordini di servizio, che riportano sinteticamente, le ragioni tecniche e le finalità perseguite con il relativo ordine. L'esecutore è tenuto ad uniformarsi alle disposizioni contenute negli ordini di servizio, fatta salva la facoltà di iscrivere le proprie riserve secondo quanto previsto all'articolo 21 del Decreto del MIT 7 marzo 2018 , n. 49. Gli ordini di servizio devono avere forma scritta e l'esecutore deve restituire gli ordini stessi firmati per avvenuta conoscenza, fatte salve eventuali contestazioni. Il DEC redige, altresì,

i processi verbali di accertamento di fatti, e le relative relazioni. Il DEC svolge, infine, il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione di ciascun contratto applicativo, in modo da assicurarne la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e nelle condizioni offerte in sede di aggiudicazione. Le riscontrate irregolarità, oltre a dar luogo alla possibile applicazione delle penali, potranno concorrere alla valutazione dei comportamenti dell'esecutore tali da concretizzare grave inadempimento e da compromettere la buona riuscita delle prestazioni ai fini dell'applicazione della risoluzione di cui all'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016. La suddetta attività di controllo è condotta con riferimento al singolo contratto applicativo e per l'intera durata dell'Accordo Quadro.

### Articolo 15 -PENALI

Nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'avvio della prestazione di ciascun Contratto Applicativo, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo verrà applicata una penale pari allo 1‰ (diconsi uno per mille) dell'importo del relativo Contratto Applicativo. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a) nell'inizio della prestazione rispetto alla data fissata dal DEC nel Contratto Applicativo conseguente al presente A.Q.;
- b) nella ripresa della prestazione seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal DEC;
- c) nella mancata consegna della eventuale documentazione, prevista dalla vigente normative, all'ultimazione della prestazione.

L'Amministrazione si riserva, altresì, ai sensi dell'art. 109 del d. lgs. n. 50/2016 la facoltà di recedere, in qualunque tempo, unilateralmente dall'A.Q o dal singolo Contratto Applicativo previo pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti nonché del valore dei materiali utili eventualmente esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti. Il decimo dell'importo dei servizi non eseguiti è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto servizi eseguiti. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i servizi ed effettua la verifica la regolarità dei servizi..

### Articolo 16 – RISOLUZIONE

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere l'Accordo Quadro ed i Contratti applicative, ai sensi dell' art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), nei casi di seguito specificati:

- a) raggiungimento, accertato dal Responsabile Unico del Procedimento, del limite massimo globale previsto per l'applicazione delle penali (10% del valore massimo dell'Accordo Quadro);

- b) venir meno, durante la vigenza dell'Accordo Quadro, dei requisiti richiesti per la partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici;
- c) cessione, da parte dell'Aggiudicatario, dell'Accordo Quadro o di singoli Contratti specifici;
- d) inadempienza accertata, da parte dell'Aggiudicatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'Art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010 e ss. mm. e ii.;
- e) risoluzione di n. 1 (uno) Contratto specifico: nel caso in cui intervenga una risoluzione, per qualsiasi ragione indicata nel presente Schema di Accordo Quadro, che determina la risoluzione stessa di uno specifico Contratto, la Stazione Appaltante procederà alla risoluzione dell'Accordo Quadro medesimo, ritenendo l'Aggiudicatario responsabile dei danni derivanti dalle suddette inadempienze e dalla mancata esecuzione degli ulteriori Contratti specifici stipulati tramite l'Accordo ed in corso d'opera;
- g) reiterati e gravi inadempimenti nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente A.Q per i quali siano intervenute TRE contestazioni formali motivate del RUP anche sullo stesso contratto applicativo o sull'intero accordo quadro;
- i) raggiungimento del limite massimo previsto per l'applicazione delle penali (10% dell'importo contrattuale);
- j) grave e reiterato inadempimento alle disposizioni del DEC riguardo alle modalità e ai tempi di esecuzione del Contratto specifico o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fatte, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti per un massimo di TRE;
- k) subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del Contratto specifico o violazione di norme sostanziali che disciplinano il subappalto;
- l) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;

Costituisce altresì ipotesi di risoluzione ex art. 1456 del codice civile, salvo i maggiori danni e previa compensazione con eventuali crediti da parte dell'Affidatario, l'ipotesi di violazione degli obblighi previsti dal DPR 16/04/2013, n. 62, contenente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" (art. 54, comma 5, D. Lgs. n. 165/2001) approvato con deliberazione di Giunta Regionale del 21.01.2014, n. 33;

La risoluzione dell'Accordo Quadro e dei singoli Contratti applicativi, nei casi succitati, sarà comunicata all'Aggiudicatario a mezzo di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte della Stazione Appaltante, a far data dal ricevimento della stessa. La risoluzione potrà altresì avvenire nei casi ed alle condizioni previste dall'art.108 commi 1 e 1 bis del dlgs 50/2016, nonché necessariamente nelle ipotesi previste ai commi 2 e 3 del medesimo articolo.

## Articolo 17 – PRIVACY

L'Affidatario si impegna a mantenere la riservatezza sui dati trattati, nonché sulle informazioni e sui documenti dei quali abbia conoscenza, possesso e detenzione, direttamente connessi e derivanti dall'attività svolta nell'ambito del presente incarico, in ottemperanza a quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e s.m.i. nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dal Committente.

L'Affidatario ed il Committente si danno reciprocamente atto che tutti i dati relativi al presente contratto saranno trattati anche in forma elettronica, inoltre, con la sottoscrizione del presente atto, ai sensi del codice della privacy di cui al D.Lgs 196/2003 e s.m.i., si autorizzano reciprocamente il trattamento dei dati personali per la formazione di curriculum, pubblicazioni, brochure, siti web e di tutte le correnti operazioni tecnico-amministrative delle proprie strutture organizzative.

## Articolo 18 - CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106, comma 13, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, ed alle condizioni di cui al presente articolo. Ai fini dell'opponibilità alle stazioni appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debentrici. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto, sono efficaci e opponibili alle stazioni appaltanti che sono amministrazioni pubbliche qualora queste non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione. Le cessioni di crediti possono essere effettuate esclusivamente a soggetti finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa. Le amministrazioni pubbliche, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, possono preventivamente accettare la cessione da parte dell'esecutore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione. La Stazione Appaltante, tuttavia, si riserva la più ampia facoltà di accettare o non accettare tale tipologia di cessione a favore dell'esecutore, senza obbligo di motivazione. In ogni caso la Stazione Appaltante può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto d'appalto, con questo stipulato.

## Articolo 19 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, l'Aggiudicatario del presente accordo quadro si obbliga all'osservanza del disposto di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n.136 recante: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normative antimafia", così come sostituito dall'art. 7 del D. L.12 novembre 2010 n.187, convertito con modificazioni con L. 17 dicembre 2010 n.217. Ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis della citata L. n.136/2010, il mancato utilizzo degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione dell'A.Q. L'Aggiudicatario del presente A.Q., in relazione a ciascun Contratto Applicativo, si obbliga a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati nonché le generalità e il codice fiscale delle persone

delegate ad operare su di essi. Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi. Qualora le transazioni relative al presente A.Q., siano eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.P.A., il presente contratto di A.Q. si intende risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'art.3, comma8, della L. n.136/2010 come sostituito dall'art. 7 del D. L. n.187/2010, convertito con modificazioni dalla L. n.217/2010. Ai sensi del citato art. 3 della L. n.136/2010 l'Aggiudicatario si obbliga, altresì, ad inserire negli eventuali contratti sottoscritti con gli eventuali subappaltatori o subcontraenti, a pena di nullità assoluta, una apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla suddetta L. n.136/2010. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui alla L.13 agosto 2010 n.136 così come modificato dall'art. 7 del D. L. 12 novembre 2010 n.187, convertito con modificazioni con L. 17 dicembre 2010 n.217

## Articolo 20 – OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA

L'esecutore è tenuto ad osservare ed a far osservare al personale dipendente ed a quello di cui a qualsiasi titolo si avvalga per l'esecuzione del Servizio, tutte le norme, disposizioni, prescrizioni, e cautele in materia sanitaria, di prevenzione e protezione dagli infortuni e di igiene del lavoro secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 e norme collegate. A tal fine l'Appaltatore, tra gli altri obblighi, è tenuto a: - impartire al personale da lui dipendente ogni istruzione o mezzi di protezione richiesti per lo svolgimento delle prestazioni; - impiegare attrezzature e macchinari perfettamente in regola con le norme vigenti, assicurandone gli eventuali adeguamenti; - utilizzare prodotti e materiali di fornitura in regola con tutti i requisiti di legge; - vigilare, attraverso il proprio Responsabile dell'Accordo Quadro, affinché il personale che espleta le prestazioni osservi tutte le disposizioni in materia ed operi in conformità alle informazioni fornite dalla Stazione Appaltante, ai sensi del D.Lgs. 81/08 su eventuali rischi specifici esistenti negli ambienti in cui si svolge il servizio, assumendo ogni misura di prevenzione ed emergenza richiesta dalle attività.

## Articolo 21 – SPESE DI CONTRATTO, DI REGISTRO ED ACCESSORI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla stipulazione dell'accordo quadro sono a carico dell'Aggiudicatario. Sono anche a carico dell'Aggiudicatario tutte le ulteriori eventuali spese di bollo inerenti gli atti occorrenti, per ciascun Contratto Applicativo conseguente all'A.Q.

## Articolo 22 – CONTROVERSIE

La Stazione appaltante ai sensi dell'art. 209 comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ha escluso la possibilità di deferire ad arbitri le controversie su diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del presente contratto. Trovano in ogni caso applicazione gli artt. 205 e 206 del Codice che prevedono la possibilità di addivenire ad accordi bonari qualora, in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico delle prestazioni possa variare tra il 5% e il 15% dell'importo contrattuale, secondo quanto disposto dall'art. 205 commi 2-7 del codice. Il Foro competente è quello di Brescia.



## Peculiarità accordo quadro – settori ordinari

### Affidamento

Disciplinare gara

Criteri di selezione – Fatturato annuo – art. 83 comma 5 Codice Contratti

Bandi o inviti gara

Elementi contenuti nel bando/invito: **allegato XIV, parte I lettera C** – art. 71 Codice Contratti

### Adempimenti post gara

- Esclusione termine dilatorio – art. 32 comma 10 Codice Contratti
- Comunicazione a offerenti e candidati tempestiva della conclusione dell'accordo quadro – art- 76 comma 1 Codice Contratti
- Comunicazione entro 15 giorni, se richiesta per iscritto da candidato od offerente, di caratteristiche, vantaggi e nome dell'offerta selezionata - art- 76 comma 2 Codice Contratti
- Comunicazione entro 5 giorni a tutti i candidati decisione di non aggiudicare accordo quadro - art- 76 comma 5 Codice Contratti
- Avvisi sui risultati della procedura raggruppati trimestralmente da pubblicare entro 30 giorni da scadenza trimestre per appalti (contratti applicativi) derivanti da accordo quadro - art. 98 comma 3 Codice Contratti
- Comunicazione relazione unica su procedure di aggiudicazione (Se sopra soglia art. 35) – art. 99 comma 1, 2 Codice Contratti. Può essere omessa se unico operatore o più operatori con definite prestazioni e condizioni oggettive selezione operatori economici.

### Esecuzione

#### Modifiche Contrattuali

Modifiche già presenti dei documenti gara – art. 106 comma 1 lettera a) – Possibile prevederle.

Modifiche NON sostanziali – art. 106 comma 1 lettera e) – Possibile prevederle.

Modifiche sotto soglia e inferiori 10% – art. 106 comma 2 – Possibile prevederle

#### Conclusione

- Avviso risultati procedura aggiudicazione accordo quadro entro 30 giorni da conclusione accordo quadro conforme a allegato XIV, parte I lettera D – art. 98 comma 1 Codice Contratti

### CIG

Ogni Contratto Applicativo genera un nuovo CIG da associare al CIG Padre.